

Serie B

In panchina è un derby inedito con un problema lungo 11 metri

• Per la prima volta si sfidano Maran e Zaffaroni: entrambi da subentrati hanno fatto meglio dei loro predecessori Gastaldello e Vecchi, che erano alla guida nella sfida d'andata al Rigamonti terminata in parità sull'1-1. Sui rigori entrambi hanno un primato poco invidiabile: per i biancazzurri solo 3 a favore, per i gardesani ben 9 contro

VINCENZO CORBETTA

BRESCIA I numeri di Feralpisalò-Brescia dicono parecchio della sfida odierna al Garilli di Piacenza. E fanno presagire a una sfida tutta da gustare.

Intanto si tratta di un derby inedito per i 2 allenatori. Rolando Maran e Marco Zaffaroni non si sono mai sfidati. E mentre Maran non ha mai affrontato i gardesani, Zaffaroni ha un precedente poco felice con il Brescia: 1-5 al Rigamonti nella seconda giornata del 2021-22 quando guidava il Cosenza. Sulla panchina del Brescia sedeva Pippo Inzaghi.

La risalita di Maran

Entrambi sono subentrati in corsa e hanno migliorato la media dei loro predecessori. Con 34 punti in 23 partite, Maran ha un ruolo di marcia di 1.48 punti a partita. Se tenuto per tutte e 35 le giornate, avrebbe portato il Brescia a quota 52 in classifica, già certo della qualificazione ai play-off.

Daniele Gastaldello venne licenziato dal presidente Massimo Cellino con un bottino di 13 in 11 partite, con la media di 1.18 a gara. I 13 punti vennero conquistati nelle prime 7 gare, con 3 vittorie e 4 pareggi. Poi 4 sconfitte di fila e l'ultima a Palermo, nel recupero della 2ª giornata, è stata fatale per la sua panchina. Poi l'interregno di Roberto Belingheri, l'allenatore della Primavera chiamato a guidare la squadra nel derby del 12 novembre a Mompianto contro la Cremonese che maramldegò con un sonoro 3-0.

Con l'arrivo di Maran il Brescia ha iniziato a correre: 8 successi, 10 pareggi, 5 sconfitte tutte contro le prime 4 (2 volte Parma, Como, Venezia Cremonese sempre fuori casa). Maran ha preso in mano i biancazzurri al 15° posto, appena sopra la zona play-out, e in 5 me-

si li ha portati al 7°, in zona play-off. Una risalita non banale che potrebbe portare al sogno della Serie A.

La rincorsa di Zaffaroni

Anche in casa Feralpisalò il cambio di allenatore ha portato un miglioramento che, però, potrebbe non bastare per raggiungere l'obiettivo-salvezza. Stefano Vecchi, l'allenatore della storica promozione in B della scorsa stagione e ora alla guida del Vicenza in Serie C, venne esonerato dal presidente Giuseppe Pasini dopo aver ottenuto solo 5 punti nelle prime 10 giornate, media 0.50. Zaffaroni invece ha conquistato 27 punti in 25 turni, portando il passo a 1.08. Se mantenuta per 35 giornate, farebbe 38 punti, appena sopra la zona rossa. Zaffaroni con la Feralpisalò ha un bilancio di 7 vittorie, 6 pareggi e 11 sconfitte.

Dischetto proibito per entrambi

Brescia e Feralpisalò hanno un problema lungo... 11 metri. I biancazzurri sono la squadra che ne ha avuto meno a favore. Soltanto 3, trasformati da Moncini contro Bari e Reggiana all'andata; Borrelli contro il Südtirol al ritorno. Stesso numero di Catanzaro, Cittadella, Cremonese, Reggiana e Ternana.

Per contro la Feralpisalò se ne è vista dare contro 9 e, insieme all'Ascoli, è la più tartassata del campionato.

La differenza

La Feralpisalò è una delle 5 formazioni della Serie B che fa più punti in trasferta che in casa: 19 contro 13. Il fatto di giocare a Piacenza le gare interne sta penalizzando non poco i verdeblù del presidente Pasini, bravi finora a non mollare mai. E non lo faranno nemmeno nel derby contro il Brescia che, dal canto suo, con la gestione Maran non perde mai il passo. Al di là dei numeri, è proprio un derby bresciano tutto da gustare.



Il duello Gaetano Letizia (Feralpisalò) insegue Lorenzo Dickmann (Brescia) ONLY CREW



Media play-off Rolando Maran: 34 punti in 23 partite

PER MINELLI DI VARESE 145 GARE IN B

Precedenti felici con entrambe le bresciane di Serie B per Daniele Minelli, 41 anni, di Varese, 145 direzioni tra i cadetti, l'arbitro designato per il derby bresciano di oggi. Con i biancazzurri 8 vittorie, 3 pareggi e solo 2 sconfitte. Debuttò in B al Rigamonti il 28 dicembre 2013, in Brescia-Trapani

3-3. L'ultima volta di Minelli con il Brescia è lo 0-0 a Cittadella del 1° marzo dello scorso anno. Sono 4 i precedenti con la Feralpisalò con 3 vittorie e un ko. In questa stagione ha diretto Feralpisalò-Pisa 0-1 e Feralpisalò-Lecco 5-1, ultimo successo gardesano al Garilli.

Qui Feralpisalò

Zaffaroni alla carica «Ci crediamo: avanti tutta»

• L'allenatore verdeblù: «Bisogna trovare la sintesi tra i 20 minuti finali di Cittadella e l'equilibrio tra i reparti»

SERGIO ZANCA

SALÒ È arrivato all'11ª giornata, Marco Zaffaroni, al posto di Stefano Vecchi, che in 10 gare aveva collezionato solo 5 punti, mezzo a partita. Il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini non se l'era sentita di allontanare subito l'allenatore che l'8 aprile aveva conquistato una storica promozione in B: un modo per dimostrarli riconoscenza.

Ma, dopo il ko di Catanzaro del 21 ottobre, la società verdeblù ha rotto gli indugi e operato la sostituzione. Nei successivi 25 match Zaffaroni ha racimolato 27 punti, alla media di 1,08. Fosse giunto all'inizio della stagione, adesso la Feralpisalò sarebbe a quota 38, non a 32, e viaggerebbe appena al di sopra della linea rossa del pericolo, e non penultima.

A chi gli chiede se avesse preso in mano la squadra questa estate, dove si troverebbe ora in classifica, Zaffaroni risponde che «no, non è possibile dirlo. Non lo sapremo mai. Alla vigilia di una gara rilevante non è opportuno guardare al passato, ma concentrarsi sul presente, provando a ottenere un risultato positivo, pur rispettando gli avversari».

Al termine mancano ap-



Media-salvezza Marco Zaffaroni: con la Feralpisalò ha conquistato 27 punti in 25 partite

pena 3 turni e, dopo il Brescia, domenica la Feralpisalò andrà a Venezia, con i lagunari in lotta per la promozione diretta. Chiusura venerdì a Piacenza con la Ternana, avversaria diretta: «Intanto pensiamo al derby - risponde Zaffaroni -. Il Brescia è solido e forte. Schiera elementi esperti, ha perso poche volte. Servirà una prova di grande intensità. Adesso tutte cercano di dare il massimo, avendo obiettivi da perseguire: chi la promozione, chi i play-off o salvare la categoria».

Finale in salita

Se da un lato la Feralpisalò ha un bottino superiore a quello dei biancazzurri, e segna da 9 gare consecutive (meglio stanno facendo solo Pisa, con 19, e Como, 10), dall'altra subisce troppo:

E sul Brescia: «Avversario solido, che perde poco Servirà una prestazione di grande intensità Dovremo cercare di concedere poco»

«Non è il caso di parlare di attacco apprezzabile e difesa perforabile. Cerchiamo sempre di mantenere l'equilibrio e di concedere poco».

La Feralpisalò è a 5 punti dalla zona-salvezza a 3 giornate dalla fine: «Ma i ragazzi ci credono - assicura Zaffaroni -. A Cittadella lo hanno dimostrato, lottando fino all'ultimo istante. Poi bisogna tener conto della forza degli avversari».

«Il nostro cammino è stato tortuoso - aggiunge il tec-

nico della Feralpisalò -. Abbiamo speso tante energie nervose, il che può determinare discontinuità all'interno di una gara. Dobbiamo riuscire a trovare il giusto miscuglio tra la veemenza dei 20 minuti finali di Cittadella e l'ordine tra i reparti. Batterci insomma con cattiveria e intensità, non a discapito della lucidità».

A Piacenza ci sarà una buona cornice di pubblico, con tanti ragazzi delle giovanili: «Un contorno simile fa piacere. Il duello tra 2 squadre della stessa provincia suscita sempre notevole interesse. Per noi l'importante è disputare la gara che abbiamo in animo di fare». Spesso la squadra sfavorita, che sta in basso, sorprende la più accreditata: «Speriamo sia così», l'auspicio conclusivo di Zaffaroni.